



COPIA
ESECUTIVA

COMUNE DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

Delibera N. 26

Prot. N. 16621/06

D E L I B E R A Z I O N E

per estratto dal verbale d'adunanza del giorno 5 Giugno 2006 – convocata alle ore 17.30.

Seduta pubblica di prima convocazione.

L'anno duemilasei il giorno cinque del mese di Giugno nella Sala Maggiore del Civico Palazzo Mezzabarba, convocatosi a cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giuliano Ruffinazzi, con avviso scritto a norma di Legge e sotto la Presidenza dello stesso, assistito dal Segretario Generale Reggente Dott. Donato Scova si è riunito il Consiglio Comunale, per deliberare sull'oggetto di cui in epigrafe:

Presenti i Signori:

Sindaco: Piera Capitelli ed i seguenti Consiglieri comunali: Assanelli Piero Sandro, Greco Luigi, Trivi Pietro, Sinistri Monica, Duse Luigi, Castagna Fabio, Minella Walter, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Nizzoli Maria Teresa, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Maria Angela, Locardi Mario, Albergati Andrea, Artuso Alberto Pio, Palumbo Calogero, Fracassi Mario Fabrizio, Labate Dante, Veltri Walterandrea, Veltri Cornelio, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Di Tomaso Pasquale, Campari Irene Antonia, Zorzoli Angelo, Mastropietro Tommaso, Niutta Cristina, Cinquini Carlo, Sgotto Raffaele, Gimigliano Valerio.

Totale presenti con il Presidente: n. 32

Assenti i Consiglieri: Bruni Sandro, Rondini Giorgio, Meriggi Nadia, Centinaio Gian Marco, Nola Carlo, Filippi Filippi Luca, Bobbio Pallavicini Antonio, Mazzilli Denny, Adenti Francesco.

Totale assenti n. 9

Sono presenti altresì gli Assessori:
Filippi Filippi Ettore, Portolan Roberto, Balzamo Giuseppina, Pezza Matteo, Sacchi Franco, Brendolise Francesco.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL GEMELLAGGIO CON LA CITTÀ DI BETLEMME.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione iscritta al numero 31 dell'O.d.g. della seduta odierna avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL GEMELLAGGIO CON LA CITTÀ DI BETLEMME."

La proposta di deliberazione viene approvata con il seguente esito:

PRESENTI N. 32	
ASTENUTI N. 9	Assanelli, Greco, Trivi, Sinistri, Fracassi, Labate, Niutta, Gimigliano, Sgotto.
VOTANTI N. 23 (MAGG. N. 12)	
VOTI FAVOREVOLI N. 23	

Il Presidente riconosce valida la votazione e ne proclama l'esito e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- vista la proposta di deliberazione;
- atteso il risultato delle votazioni come sopra riportate;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Ritenuto l'urgenza di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione;
- Visto il comma 4, dell'articolo 134 del T.U. – D.Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione:

PRESENTI N. 32	
ASTENUTI N. 9	Assanelli, Greco, Trivi, Sinistri, Fracassi, Labate, Niutta, Gimigliano, Sgotto.
VOTANTI N. 23 (MAGG. 21)	
VOTI FAVOREVOLI N. 23	

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. n. 14747/06

SETTORE GABINETTO DEL SINDACO

SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE – Rapporti Internazionali - Gemellaggi

CCR 012 Coord. e controllo della comunicazione istituzionale, URP,

DIRIGENTE RESPONSABILE Dr.ssa Ivana Dello Iacono

Responsabile del Servizio Mariella Sias

Relatore al Consiglio Comunale SINDACO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 1/2006

n. 31
OGGETTO: Approvazione del Gemellaggio con la Città di Betlemme.

Relazione

Premesso che:

le relazioni internazionali tra città, e non solo quelle tra Stati, hanno avuto un costante sviluppo nell'ultimo trentennio ed hanno contribuito in misura spesso determinante alla comprensione tra i popoli, alla cooperazione internazionale e alla pace nel mondo. Ciò è avvenuto in conseguenza sia dell'evoluzione che hanno avuto alcuni aspetti della politica estera sia dell'ingresso nelle relazioni internazionali delle Organizzazioni Non Governative le quali hanno contribuito ad estendere oltre i confini usuali il lato non conflittuale delle relazioni.

Le città sono state infatti sempre più motivate ad inserirsi in sistemi di relazioni internazionali, e i gemellaggi hanno offerto un'occasione privilegiata di stringere e mantenere rapporti diretti tra città di Paesi diversi: pur non trattandosi ovviamente dell'unica possibilità di scambio e di cooperazione internazionale, essi offrono il vantaggio di combinare insieme legami di amicizia e iniziative comuni. La durata nel tempo, che è caratteristica peculiare dei gemellaggi, consente inoltre di sviluppare con la città gemellata una reale conoscenza reciproca, che costituisce il fondamento necessario di ogni concreta iniziativa di cooperazione.

I gemellaggi contribuiscono da più di cinquanta anni a tessere la trama popolare nel processo di integrazione europea, una trama fitta che si sta estendendo oltre i confini della stessa Unione europea e che ha avuto inizio con il primo gemellaggio, altamente simbolico e che ha dato l'imprinting a tutti quelli a venire, che fu siglato subito dopo la fine della II guerra mondiale tra un comune della Francia ed un comune della Germania, Paesi che finora a poco prima si erano aspramente combattuti.

In tale quadro, la città di Pavia tradizionalmente ispirata a valori di apertura e di confronto con altre realtà, ha formalizzato nel tempo rapporti di gemellaggio con cinque città straniere, tutte di particolare rilievo anche se di dimensione o caratteristiche diverse e per motivazioni differenti: Vilnius (Lituania), Besançon (Francia), Hildesheim (Germania) Hersbruck (Germania) e Ayameè (Costa D'Avorio) ed è tuttora in contatto con altri enti locali italiani e stranieri per definire ufficialmente le reciproche relazioni.

Al numero non particolarmente elevato dei gemellaggi, si affiancano comunque numerosi "Patti d'Amicizia e Solidarietà" e scambi culturali anche a livello internazionale incrementatisi in questi ultimi anni e favoriti dall'inserimento di Pavia nel Circuito delle Città d'Arte oltre che dal prestigio dell'Università degli Studi di Pavia polo di eccellenza e di attrazione per intellettuali e scienziati di assoluto prestigio e luogo che ha promosso molteplici progetti di cooperazione internazionale.

La città di Pavia pertanto, come prospettata nel programma del Sindaco "Pavia aperta al futuro", Pavia città Internazionale dei Saperi, città che deve valorizzare le proprie vocazioni di eccellenza e sviluppare per il proprio rilancio la filiera della cultura e del turismo, città dell'accoglienza, della solidarietà, della

pace, ha rivolto il proprio sguardo nel bacino del mediterraneo e alla delicata e complessa regione medio-orientale, dove la comprensione e la cooperazione tra i popoli hanno conosciuto spesso momenti di gravissima e drammatica crisi. Pavia è intenzionata ad apportare il proprio contributo al dialogo tra Oriente ed Europa, in un momento storico di grande sofferenza, nel quale il riconoscimento di valori comuni alle diverse culture, i diritti dei popoli ad esistere sono compromessi da sanguinose contrapposizioni.

In una terra sacra alle tre grandi religioni monoteiste, e molto significativa per tutti coloro i quali sanno vedervi una parte importante della cultura che è patrimonio di tutti, e nella quale la partecipazione ai processi di pace dev'essere impegno dei popoli, ma anche delle città che ne avvertono l'importanza, è apparso opportuno promuovere un gemellaggio tra Pavia e una città del territorio palestinese, nei confronti del quale Pavia si pone come testimone tra le città che non temono la diversità di cultura o di religione, ma la considerano una grande occasione di scambio reciproco come è nella tradizione cittadina da secoli.

Considerato inoltre che:

- nei mesi scorsi sono stati già avviati contatti con le autorità municipali di Betlemme che hanno espresso il loro pieno gradimento per il gemellaggio con Pavia ed in particolare il Sindaco della città ha fatto pervenire una esplicita richiesta al Sindaco di Pavia in tal senso ed ha dichiarato in più occasioni la volontà di costruire un nuovo ponte di collaborazione economica, culturale e spirituale attraverso il mediterraneo;
- la città di Betlemme è una città di antichissima origine, di affascinante collocazione geografica, universalmente nota, ed impegnata oggi in un grande sforzo di sviluppo e di crescita, alla quale anche Pavia può offrire la propria amicizia;
- l'Università della città di Betlemme, una delle istituzioni più importanti nel campo dell'istruzione superiore di tutta la Palestina, intrattiene da anni rapporti frequenti con la nostra Università degli Studi (in particolare con la Facoltà di Economia e il CICOPS) mirati a formare operatori dello sviluppo capaci di contribuire alla riduzione della povertà, al rafforzamento della società civile e al buon governo nelle Istituzioni pubbliche;
- in ragione dei fondamentali valori di libertà, pace e lavoro che ispirano le democrazie, al fine di realizzare una efficace ed incisiva collaborazione tra l'Europa e il sud del mondo e affinché l'Area Euro-mediterranea abbia un ruolo di stabilizzazione nel processo di pace, la città di Pavia, attraverso il proprio Sindaco, si è impegnato a suggellare la propria amicizia con la città di Betlemme promuovendo e favorendo periodici scambi di carattere culturale, religioso artistico ed economico tra adulti e adolescenti delle due città nel segno della continuità dei valori di pace e fratellanza prevedendo a tale scopo la costituzione di un Tavolo Operativo formato dai rappresentanti istituzionali del Comune (Commissioni Consiliari IV e V) e dalle altre componenti civili, religiose e sociali della città;

Dato atto inoltre che :

- anche la Commissione Europea invita a “un maggiore sostegno politico ed economico dei gemellaggi esteso a tutti i Paesi compresi quelli del sud Mondo” ed auspica che “le iniziative future si sviluppino aggiornando impostazioni e tematiche per promuovere la politica degli Enti locali in Europa e nel Mondo, coinvolgendo anche il mondo della formazione (le scuole e le università) e sempre di più tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo”;
- l'Unione Europea incoraggia e sostiene “il gemellaggio” quale strumento di azione interculturale tra l'Europa e il resto del mondo, indispensabile per la creazione di una coscienza europea e la promozione di una cittadinanza europea attiva e partecipativa;
- l'Amministrazione Comunale ha sempre sostenuto una politica di apertura in favore delle relazioni istituzionali internazionali nell'ottica della conoscenza, dell'arricchimento e dello sviluppo reciproco e con l'apertura a Betlemme inaugura il proprio ingresso nel bacino del mediterraneo dopo aver soffermato la propria attenzione verso i paesi del Baltico, dell'Europa continentale, dell'Africa;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni formali e sostanziali per realizzare ufficialmente il gemellaggio tra Pavia e Betlemme in nome soprattutto del fondamentale valore della pace e tenuto conto del costituendo Tavolo operativo per la predisposizione dei contenuti e delle articolazioni di merito del gemellaggio, facente capo al Sindaco e, operativamente, su delega del Presidente del Consiglio Comunale, alle Presidenze delle Commissioni consiliari IV e V, tavolo cui sono invitati a partecipare, oltre al Sindaco e ai componenti delle suddette commissioni, il Vescovo di Pavia Mons. Giovanni Giudici, le OOSS CGIL, CISL, UIL, il prof. Gianni Vaggi dell'Università di Pavia Direttore del CICOPS e il Dirigente del CSA prof. Letizia Affatato;

- Visto il d.lgs 267 del 18.8.2000;
- Visto lo statuto comunale in particolare l'art. 4 “ Iniziative di pace, solidarietà e cooperazione”;
- Richiamato il programma del Sindaco “Pavia aperta al futuro” votato e approvato dal Consiglio Comunale;

si propone

1. richiamando integralmente le premesse, di approvare il gemellaggio tra la città di Pavia e la città di Betlemme;
2. di affermare la volontà della città di Pavia di sviluppare le relazioni tra le due città e tra i cittadini di entrambe nel campo dell'economia, della scienza, della cultura, dell'educazione, degli scambi commerciali, artigianali e del turismo con azioni ed iniziative che scaturiranno anche dal lavoro del Tavolo operativo sopra menzionato;
3. di promuovere lo scambio di delegazioni ufficiali, di rappresentanze politiche, di organizzazioni sociali e di gruppi scolastici tra le due città;

All'originale firmato.

COPIA

Allegato alla deliberazione

n. 26

del 05.6.2006

Il Presidente
F.to Giuliano RUFFINAZZI

Il Segretario Generale Reggente
F.to Dott. Donato SCOVA

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione sopraestesa, viene pubblicata all'Albo Pretorio

Dal 12 Giugno 2006 al 27 Giugno 2006

Addì, 12 Giugno 2006

Il Segretario Generale Reggente
F.to Dott. Donato SCOVA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì, 12 Giugno 2006

Il Segretario Generale Reggente
F.to Dott. Donato SCOVA

Divenuta esecutiva il 23 giugno 2006 ai sensi del
comma 3 art. 134 del D.lgs 267/2000 (T.U.)

Copia conforme all'originale



Il Segretario Generale Reggente
Dott. Donato SCOVA

PARERI ART. 49 - comma 1 - D.lgs. 267 del 18 agosto 2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Il Dirigente Capo di Gabinetto di Sindaco
Dr.ssa Ivana Dello Iacono



~~Parere in ordine alla regolarità contabile:~~

PARERE NON ESPRESSO.
IL PROVVEDIMENTO NON
PREVEDE IMPEGNO DI SPESA
O RIDUZIONE DI ENTRATE.

Il Responsabile del Procedimento
Servizi Finanziari
Rag. Mariagrazia Francia

Arrivo _____

Il Dirigente Settore Gestione ^R
Economico - Finanziaria
Dr.ssa Daniela Diani

Spedizione 24/5/06

La presente costituisce parte integrante della deliberazione di Consiglio Comunale

n. 26 in data 5 giugno 2006

IL PRESIDENTE

^{Ft} DOTT. GIULIANO RUFFINAZZI

IL SEGRETARIO GENERALE

^{Ft} DOTT. DONATO SCOVA

4. di destinare allo sviluppo delle relazioni tra Pavia e Betlemme le risorse economiche necessarie, nell'ambito degli stanziamenti annuali di bilancio che saranno appositamente previsti negli esercizi a partire da quello in corso;
5. di provvedere, a cura del competente Servizio, alle prescritte comunicazioni di cui alla legge 5 giugno 2003 n. 131;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Pavia, 8 maggio 2006

Il Responsabile del Servizio
Mariella Sias

Il Dirigente Capo Gabinetto del Sindaco
Dr.ssa Ivana Dello Iacono

Visto: Il Sindaco
Piera Capitelli

Visto: il Direttore Generale
Dot. Giampaolo Borella